

## **L36 - Frangioni 1994, pp. 72-73, n. 83 - busta n. 669/16, 508566**

Bassano da Pessina a Francesco Datini, Milano 30.09.1384 (Firenze 10.10.1384)

Al nuome di Dio ame. Fata d 30 di setembre 1384.

A d primo di questo con lettera di Francescho di Bonacorsso vi manday mia lettera e per quella vi iscrissi quanto fu di bixogno e puoy vostra lettera non ebi ed ci pocho a dire.

Assay mi sono maravigllato chome di fatti di mona Lissa nulla mi iscrivete voy n Lodovicho di Bono che per lo cor di Dio ne sono quaxi doventato saracino consedrato molte chosse. No di meno a me choviene passare di questo chome faco d'altre chosse.

A mona Lissa e a Lorenzo Dinozi e iscritto in questi d passati per modo che d bastare. E non dubio che, chome gli e iscritto, choss far che per s fatto tortto n sforssso no voglio perdere il mio che pi tosto ve ne arogarey pi no sono quegli ch' a perdegli per vilt. Che questo Singnore mi far una lettera al Papa che subito sar spaciato con suo pocho honore che grande tortto mi fa e Idio ne paghi chi l' merittato. Piacavi di farne chapo se vollette e se no ditte no vogllate e sar fatto.

lo moltiplichar pocho in parolle per che questo d me ne voe a Vinegia e l star 8 d, sar qui tan tosto se a Dio piace. La chagione perch io voe vi dir Ghuicardo.

lo mando a Pissa Ghuicardo da Pescina a chassa vostra che provegha di spacare quelle chosse che l sono de le mie e che faca lavare la lana che sar condota da Barzallona e che subito la mi mandi.

Ed e ordinato al detto Ghuicardo che vengha insino chost a voy e che sea in chasa vostra o di Lodovicho di Bono e che vegha voy e mona Margharitta.

Da Boninsengna ogi ebi lettera fata d 17 di questo e chiede alchune armature che montano da f 400 tra arme e merce che subito tuto sar fornito che de le arme c' grande mercato e por a chamino, Fnancescho, per primo charo una parte.

Il deto Boninsengna mandato a Monpollieri balle 28 di fustani di Cremona chomuni vostri e nostri: mostra l'abi fato per lettera autta da voy.

A me pare pure il meglio a stare di la lingiere per vostra parte che grande rischio achore siando le chosse ne' termini dove sono perch fate bene a providere che danno non ve ne seghuisse. E voy dovete sentire chost la chagione bene che io mi penso che fra gl'altri n'arestete voy buona condizione per che io sarey a la fronte.

Egli vero che Lodovicho di Bono a vedere alchuni nostri chonti di due anni de la compagnia avemo con mona Lissa che may no si sono veduti i chonti. Di che per mia lettera li iscrivo ne vegha quello n' fatto e parmi mi resti a dare da f 800 che mi sono istatti morti tanto tempo. Credo che gli vedar ora se vor e anche a dispacare alchune mie merce che no so che n'abi fatto o che ne sia per fare. Fate chonto che io e ongni chossa mortta e stomi nel bagno. A d 15 di questo diedi qui che mi ordin Tieri uno fardello dove avea dentro pelle 45 di angnina per fare pellice molto fine a Giovanni di misser Primo e a luy ordinay le facesse dare in Firenze a Lodovicho di Bono e lui rendete le ispesse.

Scrito insino a qui, ricevo lettera da mona Lissa ed mi mandato a ricevere a Genova f cento d'oro che mi pare buono principio e forssi che ar pensato che nno tortto e di bene in meglio andar la chossa s'achonci senza quistione e con amore. Dicono chome la chossa sar setenziata mi sasfarano di prexente del rimanente: piacavi di scrivermi l di prexente di vostra intenzione per che l e pocho a stare.

Voi mi fate grande challestia di scrivere e quando iscrivete minacate di scrivere di d e di notte e puoy la chossa dorme ma io credo che la grande grasca che avette vi faca e fatto doventare lento che al pi de le persone interviene.

Arette sentito chome Tieri di Benci giunto a Vinegia sanno e no mi pare modo che Boninsengna daghi fine di vedere i nostri conti che me ne fa impazire.

E quando Tieri

part di qui mi promixe che subito sarebono spaciati e nulla se ne fa: ma

uno d montar a chavallo e di trata me ne andar l.

Altro no vegho di bixogno a dire. Salutate mona Margharita da parte de le nostre done e da mia 100000 volte e &ANicholl de l'Amanatto&I.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francescho di Marcho da Pratto,  
in Firenze.

Per la via di Pisa.

Benetendi di Iachopo.

1 imagine lb 14.

Chome alto il palcho de la chamera terena della lana.

Dello dipintone mandi per lui.

Di Pagholo di Bonacorso.

Di balle 4 di cartte date.